

Orientamenti in margine al documento del PSI

(Risultati delle riunioni con i dirigenti D.C. inseriti nelle varie società cinematografiche Presiede Santucci)

(1) Comitato di coordinamento

Si ritiene necessaria una collaborazione costante per il conseguimento degli obiettivi di una concreta ed organica politica nel settore cinematografico. Non si ravvisa però la necessità di istituzionalizzare tale collaborazione creando un comitato di coordinamento interpartitico per evidenti ragioni di opportunità politica.

La complessità del settore, al quale sono interessati ministeri diversi non otterrebbe attraverso tale soluzione lo snellimento auspicato. Nè d'altronde, conviene politicizzare ulteriormente questioni che possono trovare in sede tecnica adeguato componimento. Qualora questo traguardo non fosse conseguibile, gli uffici politici competenti dei rispettivi partiti impegnati a conseguire le finalità di una politica cinematografica comune, potranno intervenire seguendo una prassi, che finora, nonostante qualche incertezza, non ha mancato di dare validi risultati.

(2) Centro sperimentale

Resta inesplicabile, per non dire ingiustificata la data del 15 gennaio fissata dal documento socialista come data irrevocabile per la definizione delle cariche sociali del Centro in questione. Il decreto istitutivo della gestione commissariale infatti non segna scadenza alcuna.

Per seguire uno svolgimento logico degli atti inerenti alla risoluzione del problema, si propone di procedere alle designazioni, conclusa la discussione del nuovo statuto che a norma di legge deve essere varato entro il 4 maggio 1966.

In ordine comunque al candidato alla Presidenza espresso da parte socialista, non si ritiene di poter accogliere la proposta riguardante il prof. Chiarini anzitutto per il criterio che il documento socialista invoca trattando dell'eventuale direttore della mostra di Venezia, vale a dire "nessun ritorno". In secondo luogo perchè nel caso del Prof. Chiarini, titolare per la materia cinematografica in cattedra universitaria convenzionata con il Centro sperimentale, affiora una palese incompatibilità. Qualora si dovesse procedere alla nomina del presidente si ritiene opportuna la designazione dell'attuale sub-commissario.

(In linea estremamente subordinata si potrebbe discutere su una eventuale Presidenza Chiarini con vice presidenza Laura dopo aver naturalmente proceduto ad una chiara ed equilibrata attribuzione dei rispettivi poteri).

(3) Unitalia

Si conviene sulla opportunità di una definizione delle funzioni dell'UNITALIA da configurare in maniera diversa dalla attuale.

Resta quindi assolutamente indispensabile precisare la natura giuridica nonché la struttura e le finalità dell'organismo in questione. Di conseguenza anche per l'Unitalia il problema delle cariche sociali dovrà essere approntato non appena definita la natura giuridica dell'Ente.

(4) Istituto Luce

Si respinge decisamente l'affermazione riguardante la mancata collaborazione con l'Ente di Gestione. Per quanto riguarda le iniziative contestate o non sono state prese o, se prese, sono state portate avanti da dirigenti di parte socialista. Comunque è indispensabile riaffermare che il legale rappresentante della società ha il diritto di istruire autonomamente qualsiasi iniziativa da sottoporre agli organi deliberanti.

Mostra di Venezia

Così come è stato formulato, per contraddizioni, incongruenze ed oscurità, il discorso proposto dal P.S.I. in merito alla Mostra, non ci pare accettabile.

(5) Ente di Gestione e Società in esso inquadrate

Premessa generale - Si ribadisce il principio che tutte le Società inquadrate nell'Ente Gestione abbiano eguaglianza di cariche e, nella fattispecie: Presidente e Direttore Generale.

Circa il numero dei consiglieri si è d'accordo che esso debba variare da 4 a 6, più naturalmente il Presidente, in ordine alla struttura ed ai

di ogni singola Società.

Per quanto concerne in particolare, i poteri, va attuato un giusto equilibrio tra quelli delegati al Presidente ed al Direttore Generale, sempre in correlazione con la natura dell'Azienda al fine di assicurarne la funzionalità.

Va in ogni caso ricordato che si tratta di costituire od assicurare il funzionamento di Società meramente commerciali.

Finanziamenti Ente Gestione - Si ribadisce il criterio di venire incontro alla necessità più urgenti delle due Società attualmente inquadrate nell'Ente Gestione Cinema ed i cui fabbisogni sono stati chiaramente esposti nelle precedenti riunioni.

Si precisa, inoltre, la necessità di presentare un quadro di suddivisione dei fondi messi a disposizione dell'Ente Gestione dalla nuova Legge per la Cinematografia, accettabile sia dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente, sia dai Ministri delle Partecipazioni Statali e del Turismo e Spettacolo, sia infine dal Comitato dei Ministri.

Di conseguenza la suddivisione che si propone è la seguente:

Ente Gestione Cinema	£ 300.000.000=
Istituto Luce	"1.400.000.000=
Cinecittà	"1.400.000.000=
Noleggio	"1.400.000.000=

La differenza di Lire 350.000.000= è rappresentata dagli interessi che dovranno essere corrisposti per lo sconto anticipato dei fondi.

Ad integrare il fabbisogno finanziario e non ritenendo possibile attualmente la presentazione di una Legge in Parlamento che aumenti il fondo di dotazione dell'Ente, si reputa opportuno ricorrere alla emissione di obbligazioni come previsto dallo Statuto dell'Ente Gestione Cinema per un ammontare da concordare.

#### (6) Cinecittà

La soluzione IRI proposta si conferma, di giorno in giorno, come la più fattibile e positiva considerata soprattutto nel suo aspetto di parziale soluzione dei rapporti fra cinema e televisione.

Non è il caso, al momento, di parlare di trasferimento o di altre soluzioni in quanto quelle e queste condizionate e subordinate alle modalità di esecuzione della soluzione principale cioè IRI; d'accordo che ogni soluzione del genere va attuata tenendo esclusivamente presente l'interesse economico della Società.

Per quanto riguarda il Consiglio di Amministrazione si ritiene che il numero debba essere di 6 più Presidente con abolizione dell'Amministratore Delegato, in ossequio anche alle norme di carattere generale della premessa.

(7) Società di noleggio

Si ribadisce il criterio che detta Società debba avere natura prettamente finanziaria.

La seconda fase ipotizzata come creazione di una rete periferica, potrà essere attuata, ma dopo attento esame della situazione di mercato e dell'attività della Società sino a quel momento; tale ipotesi futura non può in questo momento costituire impegno.

La sfera di attività della Società deve essere in ogni caso limitata esclusivamente al finanziamento, nelle tipiche forme di mercato, della produzione di film italiani o di coproduzioni e partecipazioni semprechè maggioritarie e da girarsi in Italia; ciò non toglie che possa esaminarsi di volta in volta, in via del tutto eccezionale, nell'ambito di rapporti più vasti, la possibilità di dare finanziamento a coproduzioni minoritarie.

L'erogazione dei minimi garantiti dovrà essere effettuata parte in contanti e parte in buoni di lavorazione presso Cinecittà e Istituto Luce che assumono così la veste di fornitori obbligatori per il produttore che intenda vedersi finanziato un film dalla Società.

Per quanto riguarda l'accordo con Società di noleggio strutturale con proprie organizzazioni di distribuzione periferiche, si ritiene che esso debba essere attuato di volta in volta con Società aventi i requisiti dell'art.4 della Legge n.1213.

Il controllo della distribuzione potrà avvenire attraverso gli uffici centrali della Società avvalendosi, se necessario, delle organizzazioni pubbliche e private esistenti sul mercato (vedi SIAE).

Per quanto riguarda i mercati esteri si ritiene opportuno che la organizzazione e le nuove funzioni siano affidate all'Unitalia con la quale, in ogni caso, va subito attuato uno stretto collegamento.

Organi della Società - Essi saranno: un Presidente, 4 Consiglieri di Amministrazione ed un Direttore Generale.

Si è d'accordo, in linea di massima, sulle proposte di suddivisione delle cariche; si tratta di completare il quadro scegliendo i Consiglieri di comune accordo.

Inoltre nella prima fase, l'organizzazione interna della Società dovrebbe essere formata da un consulente artistico ed un consulente commerciale da eventualmente trasformare in dirigenti correlativamente alla espansione dell'attività sociale, oltre, naturalmente, ad un minimo staff di concetto (contabile, segretarie, ecc.).

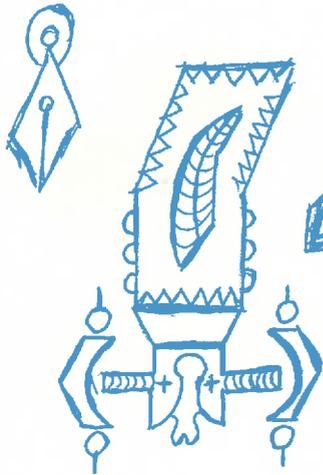
Suggerimenti per la composizione degli eventuali consigli  
di amministrazione

- (1) Tenendo presente che escluso il presidente il numero dei Consiglieri è pari, il 50% dei costituendi consigli della società commerciali dovrà essere di pertinenza D.C. e il restante 50%: P.S.I. e partiti minori.
- (2) Tale orientamento è sollecitato dalla prospettiva della eventuale fusione PSI-PSDI.
- (3) Nella trattativa conviene tener conto del PSDI e del PRI soprattutto sotto il profilo psicologico.

5/1/66

Riunione alla D.C. 3 gennaio 1966 : Ariana, Santucci, Schimmenti,  
Lorusso, Petrucci, Lancia, D'Onofrio, Ammannati

1) Società di Noleppis : richiesta PSI 6 miliardi e mezzo di cui 3,5 miliardi a Società Noleppis 1,4 a Cinecittà, 1,4 al Luce, 500 milioni all'Ente Gestione Noleppis per 1.650 milioni emissione di obbligazioni (garantite dal Tesoro)



IMI - ENPALS	910	Cinecittà =
ENPALS	<u>1200</u>	Luce -
	500	Noleppis -
	<u>2610</u>	

2850

1,1 Cinecittà  
1,4 Luce  
1,3+5 EGC  
1,2 Noleppis

Centro Spaurimobili  
Presidente PSI

1,4  
1,4  
1,4  
3

distribuzione finica  
finanziamento per produzione italiana  
(cinquante acquirenti film stranieri)  
co-partecipazione mista (denaro e prestazioni di Cinecittà e Luce)

Noleppis { Presidente di tendenza socialista } Cons. Amm. { Cons. Amm. }  
{ Direttore di tendenza cattolica } { 2 DC + PSI 1 ~~PSDI~~ 1 PRI

Cinecittà 2 Cons. in 5 <sup>socialisti</sup> 3 in 7